

DOPPIA NOVITÀ A PALAZZO FRANZONI

“Sì” ai lavori lungo l’Entella e alla contabilità sperimentale

Opere sul fiume: ok all’accordo di programma
Patto di stabilità: piano per “liberare” le spese

LAVAGNA. Si ai lavori programmati lungo le sponde dell’Entella e tentativo di sbloccare risorse pubbliche con la possibilità fornita dalla contabilità sperimentale. Sono le due novità principali uscite ieri da Palazzo Franzoni.

La delibera di giunta presenta domanda al ministero dell’Economia per partecipare alla sperimentazione del nuovo sistema di contabilità dei Comuni, partita nel 2011. Solo nel 2015 il sistema dovrebbe essere obbligatorio per i Comuni: chi aderisce in anticipo, trovando accolta la domanda, può trovarsi “una riduzione significativa del saldo obiettivo del patto di stabilità interno” e “l’incremento al 50% del limite della spesa di personale prevista dalla legge n° 133 del 2008”. Si potrebbe spendere di più in opere e assumere personale: la giunta di Lavagna ha presentato richiesta di adesione al progetto, dopo analoga mossa di quella di Ra-

pallo, verificato anche “che il sistema informativo contabile” adottato a Palazzo Franzoni “è idoneo a far fronte agli adempimenti richiesti dalla disciplina”. Il contratto per il software scade a fine anno, ma “l’obbligo di collaborare attivamente alla sperimentazione di cui al presente atto verrà inserito nel bando di gara e nel relativo contratto di tesoreria per il quinquennio successivo”, nella speranza di procurarsi la possibilità di spendere qualcosa, mentre le finanze di tutti i Comuni rimangono bloccate dai vincoli nazionali. Ieri, a proposito di conti, il consiglio comunale ha approvato gli equilibri del bilancio 2013: «Abbiamo tolto l’Imu sulla prima casa ed effettuato gli altri accorgimenti necessari - dice il sindaco Giuliano Vaccarezza - Comunque, a minori entrate corrispondono minori spese e non ci sono problematiche». Via libera anche all’accordo di programma re-



Giuliano Vaccarezza FLASH

del casello A12 lavagnese e quelle per la mitigazione del rischio idraulico lungo il bacino del fiume, da realizzarsi nel tratto tra la foce e il Ponte della Maddalena. Il passaggio in consiglio arriva all’indomani della nascita del comitato “Giù le mani dall’Entella”, che, fermamente contrario a queste opere, darà la massima risonanza al dissenso, e curiosamente Lavagna è l’ultimo dei Comuni interessati a votare il documento

lativo alle opere lungo l’Entella: quello, condiviso da Chiavari, Carasco e Cogorno (oltre che da Regione e Provincia), che prevede il prolungamento di viale Kasman, le altre opere vi-

che segue la conclusione dello studio di fattibilità: «È solo un caso, dovuto al fatto che non c’era il consiglio convocato prima - riprende Vaccarezza - L’accordo di programma ci va bene, anche perché sono state accolte le nostre richieste, come il sottopasso alla Madonna del Ponte che ci permetterà di pedonalizzare piazza Podestà e il senso unico lungo l’argine dell’Entella». Sul bilancio, voto contrario dei due gruppi di opposizione: «Formalmente c’è il pareggio ma questo Comune rimane indebitato in maniera irragionevole», dice Massimo Chiappara, «Ripartiamo da Lavagna». “La città di tutti” si è astenuta, poi, sul protocollo per l’Entella: «Non ci convince l’abbattimento e ricostruzione del Ponte della Libertà, per i costi che imporrà, e neppure lo spostamento delle case», dicono Gabriella Mondello e Flavio Landò.

S. ROS.